

IN TRIBUNALE Non era stato lui ad applicare la garza rinvenuta purulenta sotto la capsula che era stata applicata alla sua ex paziente

Dentista «negligente», caso archiviato

L'avvocato Bettiol è riuscito a demolire l'impianto accusatorio messo in piedi a carico del medico

Belluno

Quella capsula non l'applicò lui. Archiviato il caso che riguarda il dentista bellunese M.G., contro il quale un'ex paziente aveva intentato una causa. Ora il medico potrebbe passare al contrattacco con un'azione legale nei confronti di chi lo ha accusato.

La vicenda riguardava la bellunese Francesca Mussoi. Per anni era stata in cura dal dentista. Poi era stata colta da una serie di disturbi che l'avevano costretta perfino a dei ricoveri all'ospedale. Alla fine un altro medico odontoiatra scoprì che sotto una capsula dentaria residuava una garza purulenta cui fu attribuita la causa di tutti i mali della paziente. Quest'ultima ne attribuì per conseguenza la responsabilità a chi le aveva curato la bocca. La faccenda finì in Procura, ma il pm Stefano Stargiotti propose l'archiviazione. Ma il legale della donna, avvocato Valentino de' Castello, sulla scorta di un paio di perizie



eseguite da specialisti, si oppose, insistendo sulle lesioni colpose. Il giudice per le indagini preliminari la settimana scorsa si era riservato una decisione. Poi ha disposto l'archiviazione.

La difesa del dentista, affidata all'avvocato Stefano Bettiol, affidandosi alla documentazione probatoria depositata e ad una memoria difensiva di una ventina di cartelle, è riuscita a

demolire l'impianto accusatorio messo in piedi dall'ex-paziente. In pratica Bettiol ha dimostrato che la capsula non era stata applicata dall'indagato. Inoltre, come si legge nel provvedimento del gip, è da escludere che potesse essere causa di infezioni e, men che meno, dei generali malesseri accusati dalla Mussoi. Insomma è risultato evidente che il fatto non poteva essere attribuito al dottor M.G. perché da lui non posto in essere.

Conclusasi la vicenda penale ma resta comunque in piedi la causa civile: il dentista non dubita sulla veridicità dei mali accusati dall'ex paziente, ma sta di fatto che essi non hanno alcuna attinenza con le cure da lui eseguite. «Alla luce di ciò», conclude l'avvocato Bettiol, «valuterò assieme al mio cliente l'opportunità di dare a nostra volta seguito ad un'azione legale nei confronti della signora per le gravissime e ingiuste accuse lanciate».

Bruno De Donà

Stralcio stampa del quotidiano "IL GAZZETTINO DI BELLUNO" cronaca di Belluno pagina II del 05.02.2002.